

**Ministero dell'Istruzione
ICS "Alessandro Manzoni"**

Via Santa Teresa del Bambin Gesù, n° 30 – Legnano (MI) - Tel.: 0331/427611
PEO Istituzionale: miic852004@istruzione.it
PEC Istituzionale: miic852004@pec.istruzione.it
PEO uffici: segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it
Sito Internet: www.icsmanzonilegnano.edu.it

P *iano*

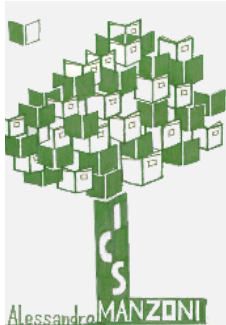
T *riennale*

O *fferta*

F *ormativa*

I.C.S. Manzoni di Legnano aa. ss. 2022 - 2025

Approvato: - dal Collegio dei docenti con delibera n° 22 del 26 ottobre 2022
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 5 del 16 dicembre 2021



**Ministero dell'Istruzione
ICS "Alessandro Manzoni"**

Via Santa Teresa del Bambin Gesù, n° 30 – Legnano (MI) - Tel.: 0331/427611
PEO Istituzionale: miic852004@istruzione.it
PEC Istituzionale: miic852004@pec.istruzione.it
PEO uffici: segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it
Sito Internet: www.icsmanzonilegnano.edu.it

INDICE

[1 Premessa](#)

[2 La Scuola e il suo Contesto](#)

[2.1 Analisi del Contesto e dei Bisogni del Territorio](#)

[2.2 Dati Principali della Scuola](#)

[2.3 Attrezzature e Infrastrutture Materiali](#)

[2.4 Risorse Professionali](#)

[3 Scelte Strategiche](#)

[3.1 Priorità Strategiche Finalizzate al Miglioramento degli Esiti](#)

[3.2 Piano di Miglioramento](#)

[4 L'Offerta Formativa](#)

[4.1 Traguardi Attesi in Uscita](#)

[4.2 Insegnamenti e Quadri Orari](#)

[4.3 Curricolo di Istituto e di Educazione Civica](#)

[4.3.1 Curricolo Verticale di Istituto](#)

[4.3.2 Attività a Supporto del Curricolo di Istituto](#)

[4.3.3 Il Curricolo di Educazione Civica](#)

[4.4 Attività di Ampliamento Curricolare ed Extracurricolare](#)

[4.4.1 Ampliamento Offerta Formativa](#)

[4.5 La Valutazione](#)

[4.5.1 La Valutazione degli Apprendimenti](#)

[4.5.2 La Valutazione del Comportamento](#)

[4.5.4 Criteri di Ammissione alla Classe Successiva e all'Esame di Stato](#)

[4.5.5 L'INVALSI](#)

[4.5.6 Le Prove dell'Esame di Stato e la Certificazione di Competenze](#)

[4.6 Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica e l'Integrazione](#)

[4.7 Attività in Relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale \(PNSD\)](#)

[4.8 Piano per la DDI \(Didattica Digitale Integrata\)](#)

[4.9 Attività Alternativa all'I.R.C.](#)

[4.10 Percorso di Potenziamento Sportivo - Scuola Secondaria A.S. 2022/2025](#)

[Progetto "conoscere in Libertà" finanziato con i fondi PNRR](#)

[5 L'Organizzazione](#)

[5.1 Modello Organizzativo](#)

[5.2 Organizzazione degli Uffici di Segreteria](#)

[5.3 Modalità di Rapporto con l'Utenza](#)

[5.4 Reti e Convenzioni Attivate](#)

[5.5 Piano di Formazione Personale Docente](#)

[5.6 Piano di Formazione Personale ATA](#)

1 PREMESSA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 – 17 prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
 - il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto
 - esso è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- TENUTO CONTO
 - dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico di cui al protocollo n° 4251 del 20-10-2023
 - delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

L'aggiornamento del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale di ogni singola istituzione scolastica ed è lo strumento attraverso il quale ciascuna scuola è chiamata a elaborare e attuare una propria proposta formativa come risposta ai bisogni diversificati del contesto in cui opera.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo “Manzoni” non vuole costituire solo la concretizzazione di un adempimento normativo, ma si propone come strumento di lavoro per quanti operano

nell'istituzione scolastica e rappresenta una esplicitazione della visione della scuola condivisa da tutte le sue componenti scolastiche, con riferimento alla qualità e alle caratteristiche del "fare scuola" della nostra Istituzione.

Il PTOF intende concorrere alla creazione di un clima relazionale ed educativo rassicurante e affidabile e di uno stile comunicativo improntato al rispetto della dignità della persona umana, al riconoscimento delle ragioni delle parti e all'assunzione consapevole di responsabilità soggettive di fronte alla collettività. Inoltre, vuole favorire la piena affermazione della cultura della legalità e della progettualità condivisa.

Il presente documento si può intendere come un parametro di riferimento per un continuo aggiornamento operativo, valoriale e culturale di tutti.

Riferimenti Normativi

Per la stesura del Piano si fa riferimento a:

- il D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994
- la Legge n. 59 del 1997
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- il comma 4 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- i decreti legislativi attuativi della L. 107/2015: n° 60-62-63-65-66 del 13/04/2017
- i CCNL 2007 e il CCNL comparto scuola 2016/2018, e in particolare gli articoli 26 - 27- 28
- I D.P.R. 20 Marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- il D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- il PTOF Triennale di Istituto 2019-2022 elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti

nella seduta del 16/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. 2088 del 03/06/2019 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2019 con delibera n. 20

- la Nota Ministeriale AOODPIT R.U. 1830 del 6/10/2017, avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa"
- la nota del 16 ottobre 2018 AOODGOSV 17832 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/22 e la Rendicontazione sociale (RS)"
- la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione di attività di formazione al personale scolastico"
- le Indicazioni Nazionali del curriculum del primo ciclo (D.M. 16 novembre 2012 n. 254)
- le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità di cui Nota ministeriale prot. 4274 del 4 agosto 2009
- la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali
- la legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il D.M. 5669 del 12 luglio 2011 recante "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di cui alla nota 4233 del 19 febbraio 2014
- la legge 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- le Linee guida del 22 giugno 2020 per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92
- il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021 n. 257, con il quale è stato adottato il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022"
- il Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n. 39"

2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Legnano è la quarta città più popolosa della provincia di Milano con circa 60.000 abitanti. È situata nell'Alto Milanese a 20 km da Milano.

DATI ANAGRAFICI

Popolazione Residente: 58.938 (fonte ISTAT 1° gennaio 2021) di cui 48% maschi e 51% femmine. Il 13% della popolazione legnanese ha un'età compresa tra i 0-14 anni, 63,7% 15-64 anni e il restante 23.3% ha più di 65 anni (fonte ISTAT 1° gennaio 2020). Gli stranieri residenti a Legnano sono 7.307 e rappresentano il 12% della popolazione totale.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 16%, seguita dalla Romania 8,3% e Repubblica Popolare Cinese 7,2% (fonte Istat al 31 dicembre 2019).

DATI STATISTICI

- Numero famiglie: 25.628 (fonte 2013)
- Superficie: 17,72 kmq
- CAP: 20025
- Prefisso Telefonico: 0331427620
- Santo Patrono: San Magno
- Festa Patronale: 5 novembre

2.2 DATI PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Sede Centrale

ICS "A. MANZONI" – LEGNANO

- Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO
- Codice meccanografico: MIIC852004
- Codice fiscale: 84003650151
- Telefono: 0331 427611
- E-mail ministeriale: MIIC852004@istruzione.it
- Posta certificata: MIIC852004@pec.istruzione.it

☐ Sito internet: www.icsmanzonilegnano.edu.it

LE SEDI

PLESSO “ANNA FRANK”

☐ Ordine scuola: SCUOLA DELL’INFANZIA

☐ Codice: MIAA852011

☐ Indirizzo: via COLOMBES, 19 r.ne CANAZZA 20025
LEGNANO

☐ Telefono: 0331 545123

☐ Sezioni n.: 4

☐ Numero alunni: 93

PLESSO “A. MANZONI”

☐ Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

☐ Codice: MIEE852016

☐ Indirizzo: via S. TERESA, 36 20025 LEGNANO

☐ Telefono: 0331 441254

☐ Numero classi: 22

☐ Numero alunni: 487

PLESSO “G. PASCOLI”

☐ Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

☐ Codice: MIEE852027

☐ Indirizzo: via COLOMBES, 18 r.ne CANAZZA 20025
LEGNANO

☐ Telefono: 0331 547215

☐ Numero classi: 6

□ Numero alunni: 116

PLESSO "FRANCO TOSI"

□ Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

□ Codice: MIIC852004

□ Indirizzo: via S. TERESA, 30 20025 LEGNANO

□ Telefono: 0331 427611

□ Numero classi: 18

□ Numero alunni: 405

2.3 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" offre i suoi servizi a una popolazione scolastica di circa 1100 alunni, residenti nel comune di riferimento e provenienti anche da comuni limitrofi.

L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

La scuola dell'infanzia "Anna Frank" attualmente ospita 4 sezioni, presenta ambienti molto accoglienti, dotati di materiale ludico-didattico e di vari sussidi tecnologici. Inoltre, offre spazi polifunzionali utilizzati come laboratori e un ampio giardino con giochi strutturati.

L'edificio della scuola primaria "Manzoni" è stato costruito nell'anno 1975. È composto da due piani e attualmente ospita 5 sezioni, una palestra, un salone mensa, una biblioteca per gli alunni, un laboratorio di informatica e ampi atri. Tutte le aule sono dotate di LIM.

L'edificio della scuola primaria "Pascoli" è stato costruito nell'anno 1964. È posto su un solo piano e attualmente ospita 2 sezioni, una palestra, un salone mensa, una biblioteca per gli alunni, un laboratorio di informatica e ampi atri. Tutte le aule sono dotate di LIM.

L'edificio della scuola secondaria "Tosi" attualmente ospita 7 corsi. È composto da due piani con varie aule laboratorio e un'ampia aula magna, due palestre - utilizzate anche dagli alunni del plesso "Manzoni" - due aule di informatica. Tutte le aule sono dotate di LIM.

Nel corso degli anni gli edifici sono stati sottoposti a interventi di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme di sicurezza e l'ammodernamento (opere antisismiche, sostituzione degli infissi, cappotto termico).

L'interazione costante tra gli ordini di scuola, pur nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuna, permette il dialogo e il confronto costante tra i docenti al fine di porre in relazione i diversi stili d'insegnamento e di apprendimento degli alunni. Ciò consente di realizzare percorsi educativi in continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in linea con quanto indicato nel presente Piano dell'Offerta Formativa e con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023				
	Scuola Infanzia A. Frank	Scuola Primaria Manzoni	Scuola Primaria Pascoli	Scuola Secondaria Tosi
Aula Snoezelen/Sensoriale/ Immersiva	1			1
Laboratorio di Arte			1	1
Laboratorio STEAM			1	1
Laboratorio Multimediale con Digital board/Lim	1			1
Laboratorio Informatica con Lim		1	1	2
Biblioteca		1	1	
Biblioteca con Digital Board				1
Aula Debate con Digital board				1
Aula Mensa		1	1	
Palestra		2	1	2
Strutture sportive: Campo da Basket – Pallavolo all’aperto				1
Aula Relax		1		1
Aula Magna - Salone Teatro				1

2.4 RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento), funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, è attualmente composto da:

□ Scuola dell'Infanzia "Anna Frank":

- n° 8 docenti su posto comune
- n° 6 docenti di sostegno
- n° 1 docente di religione

□ Scuola Primaria "Pascoli" - "Manzoni":

- n° 49 docenti su posto comune di cui 45 posti più 4 di potenziamento.
- n° 16 docenti di sostegno dell'organico di diritto e 16 docenti di sostegno dell'organico di fatto
- n° 3 docenti di religione

□ Scuola Secondaria di I grado "F. Tosi":

ANNO SCOLASTICO 2023-2024			
Classe di concorso	n. cattedre	n. ore residue	Potenziamento n. cattedre
Religione	1	0	0
A022 - Lettere	10	0	0
A028 - Matematica	6	0	0
AA25 - Francese	1	0	0
AB25 - Inglese	3	0	0
AC25 - Spagnolo	0	12	0
AD25 - Tedesco	0	6	1
A060 - Tecnologia	2	0	0
A001 - Arte e Immagine	2	0	1
A030 - Musica	2	0	0
A049 - Scienze Motorie	2	0	1
ADMM - Sostegno	14	0	0

Il personale Amministrativo e Ausiliario è composto da:

- n° 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- n° 6 assistenti amministrativi
- n° 19 collaboratori scolastici distribuiti nei diversi plessi scolastici su 18 posti e mezzo di organico.

L'Istituto, qualora sussistano le condizioni coerenti alla normativa vigente, in collaborazione con gli Enti Locali, o attingendo alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Piano annuale del diritto allo studio, può avvalersi di collaboratori ed esperti esterni per lo svolgimento di attività di laboratorio o di progetto programmate annualmente in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF.

L'Istituto collabora proficuamente con le risorse professionali e i servizi alla persona presenti nel territorio con funzioni di supporto all'attività educativo-didattica, quali l'Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A), i dirigenti e il personale delle Amministrazioni Comunali, Associazioni, Oratori, Operatori del Terzo Settore, singoli esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario o come prestazione professionale.

3 **SCELTE STRATEGICHE**

La Costituzione italiana affida alla scuola la finalità dell'istruzione e della formazione dell'uomo e del cittadino. I valori a cui ci atteniamo sono il rispetto della persona nella sua interezza, il rispetto delle regole che sono garanzia dell'espressione della libertà personale, la solidarietà, il dialogo interculturale e la capacità di tollerare e rispettare opinioni differenti dalla propria.

3.1 *PRIORITÀ STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI*

La nostra azione didattico-educativa pone la persona al centro, sia esso bambino o preadolescente, e la valorizzazione delle potenzialità individuali, per far sì che l'alunno possa esprimere l'unicità di valori che sono propri della sua originalità, esercitati e accresciuti dal possesso delle competenze ormai imprescindibili nella realtà contemporanea (linguistiche, sia della lingua madre che delle lingue straniere, logico-matematiche, socio-culturali, espressivo-artistiche, digitali), fino a un positivo inserimento nella realtà sociale che lo circonda.

Pertanto, è imprescindibile tenere in considerazione il bagaglio di esperienze e di conoscenze pregresse dell'allievo, acquisite anche attraverso i diversi media oggi disponibili, per ancorare a esse nuove conoscenze e abilità, cosicché l'alunno consideri il lavoro a scuola non avulso dalla sua realtà ma fondamentale per la sua crescita.

Si ritengono importanti l'esplorazione e la scoperta, per motivare a nuove conoscenze; in tale ottica gli alunni sono sollecitati a porre domande e a problematizzare quanto proposto. Le aree di intervento educativo sono le seguenti:

- apprendimento (sapere): favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. È importante che ogni ragazzo acquisisca il proprio metodo di studio e di lavoro, che sia in grado di organizzare l'apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- educazione (saper essere): promuovere, attraverso percorsi motivanti, l'incremento della fiducia dell'alunno in se stesso, aiutandolo a rimuovere gli ostacoli e i blocchi emozionali all'apprendimento, portandolo alla consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie peculiarità, nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza.
- orientamento (saper fare): portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in

azione i contenuti acquisiti, di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo in un quadro complesso e articolato per usare e applicare conoscenze e abilità in vari contesti: a casa, a scuola, nell'ambito sportivo e, nel futuro, sul lavoro.

- relazione (saper vivere con gli altri): guidare l'alunno alla consapevolezza della propria identità e favorire lo sviluppo relazionale che cresce con il crescere dell'alunno: negli anni della scuola del primo ciclo si passa dalla dimensione forte di gruppo, connotata dall'aspetto ludico della scuola dell'infanzia, alla scoperta dell'individualità nella relazione con gli altri tipica della scuola primaria, fino a raggiungere il concetto di responsabilità individuale come misura della responsabilità collettiva nella collaborazione con gli altri durante gli anni della scuola secondaria. In tal senso, la finalità ultima della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

3.2 **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Migliorare le strategie di stratificazione delle attività didattiche per soddisfare i bisogni di tutti gli alunni al fine di guidarli al raggiungimento di un più alto livello competenze chiave.	1. Organizzare attività personalizzate non solo per recuperare, rinforzare e consolidare i bisogni degli alunni in difficoltà, ma anche, tramite l'organizzazione di ambienti di apprendimento, cooperative learning, peer to peer, per potenziare l'acquisizione delle competenze di tutti. 2. Valorizzare ancor di più le attitudini e le affinità tra i docenti per organizzare e gestire attività, laboratori ed ambienti di apprendimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardi
Potenziare attività di logica e di comprensione del testo, trasversali a tutti gli apprendimenti.	1. Nella prassi didattica quotidiana incrementare attività di ampliamento lessicale, ricerca nel testo di inferenze indirette e problem solving.

	2. Curare con particolare attenzione i materiali predisposti per gli alunni NAI al fine di favorire il passaggio dal itabase al italstudio.
--	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Potenziare le competenze linguistiche e la metodologia CLIL, oltre che quelle digitali legate alle STEAM.	<p>1. Applicare una metodologia laboratoriale che crei situazioni quotidiane e concrete in cui gli studenti possano “praticare” la lingua con spontaneità ed utilizzare gli strumenti digitali più innovativi in modo funzionale allo scopo.</p> <p>2. Formare il maggior numero di docenti possibili nell’ambito linguistico e digitale.</p>

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Utilizzare prove standard per la valutazione dell'efficacia dell'azione didattica nei diversi ordini di scuola per favorire la continuità.	<p>1. Revisione del protocollo di passaggio tra i vari ordini di scuola.</p> <p>2. Ampliamento del progetto orientamento e riflessione sul consiglio orientativo alla secondaria.</p>

4 L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità e ha maturato una sufficiente fiducia in sé che lo rende progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti: quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

Sa condividere esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; sa cogliere diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e comincia a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Sa rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Sa esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse

identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

4.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA - "ANNA FRANK"

La nostra scuola dell'infanzia è composta da quattro sezioni; ogni sezione è coordinata da due insegnanti, che si alternano nel corso della giornata, e un insegnante di sostegno, laddove vi siano alunni diversamente abili; inoltre è presente un insegnante di religione che incontra per un'ora e mezza tutti i bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Le sezioni sono eterogenee, ossia accolgono bambini dai 3 ai 5 anni: la diversità e il confronto tra bambini di età diversa sono fonte di arricchimento, in quanto i più piccoli sono stimolati e imparano dall'esempio dei più grandi, mentre questi ultimi si sentono responsabilizzati dalla presenza dei più piccoli ai quali, incaricati dalle insegnanti, offrono il proprio aiuto in vari momenti della giornata.

La metodologia attuata nella nostra scuola si basa su tre tipi di attività diverse: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, con un'attenzione particolare alla vita di relazione insegnante-bambino e bambino-bambino.

Il modello orario della Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2023-24 è il seguente:

Entrata	dalle 8.15 alle 8.45
Uscita	dalle 16.00 alle 16.15
Uscita Anticipata	13.25
TOTALE	40 ore settimanali

Insegnamenti: campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA - "MANZONI" e "PASCOLI"

La scuola Primaria è il momento in cui i bambini scoprono il piacere della scrittura, della lettura, dei numeri e delle forme e accompagna il bambino alla scoperta del sapere, all'esperienza dell'esplorare con il cuore e con la mente.

Sono gli anni in cui stimolare la fantasia, abituare al rapporto con i coetanei e con gli adulti, far nascere passioni che non si spegneranno più e in cui promuovere lo sviluppo della personalità di ciascuno nel rispetto delle diversità individuali.

Per questo ci vuole una scuola che sia contemporaneamente seria e allegra, e soprattutto che sia attenta ai bisogni del singolo bambino, un ambiente sereno e accogliente dove ognuno si senta a proprio agio.

È quello che offre la nostra scuola, con insegnanti con esperienza e una forte attenzione alla personalità unica e irripetibile di ogni piccolo studente. Tutto questo grazie anche a una

solida preparazione di base e a una didattica innovativa supportata da strumenti tecnologici all'avanguardia

Il modello orario della Scuola Primaria ("Manzoni" e "Pascoli") per l'anno scolastico 2023-24 è il seguente:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI	
Entrata	dal lunedì al venerdì alle 8.30
Uscita	alle 16.30
Mensa obbligatoria	

TEMPO 27 ORE SETTIMANALI - 31 COMPRESIVO DI TEMPO MENSA	
Classi: Prime e Seconde	
Entrata	dal lunedì al venerdì alle 8.30
Uscita	lunedì e mercoledì alle 16.30 martedì, giovedì e venerdì alle 13.30

TEMPO 27 ORE SETTIMANALI - 33 COMPRESIVO DI TEMPO MENSA	
Classi: Terze	
Entrata	dal lunedì al venerdì alle 8.30
Uscita	lunedì, mercoledì e giovedì alle 16.30; martedì alle 13.30; venerdì alle 12.30

Come previsto dalla legge n.234/2021 l'orario aggiuntivo dell'insegnamento di Scienze Motorie è stato introdotto per la classe quinta a partire dall'anno scolastico 2022/2023. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento di Scienze Motorie è stato esteso alle classi quarte.

Le due ore di insegnamento di Scienze Motorie, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario di 27 ore e fanno parte del curriculum obbligatorio.

TEMPO 29 ORE SETTIMANALI - 34 COMPRESIVO DI TEMPO MENSA - PASCOLI	
Classi: Quinte	
Entrata	lunedì, mercoledì e giovedì alle 8.30 Pranzo ore 12.30 / 13.30 Intervallo ore 13.30 / 14.10 Rientro ore 14.10 martedì e venerdì alle 8.30
Uscita	lunedì, mercoledì e giovedì alle 16.30 martedì e venerdì alle 13.30

TEMPO 29 ORE SETTIMANALI - 34 COMPRESIVO DI TEMPO MENSA - MANZONI	
Classi: Quarte e Quinte	
Entrata	lunedì, mercoledì e giovedì alle 8.30 Pranzo ore 13.30 / 14.30 Intervallo ore 12.50 / 13.30 Rientro ore 14.30 martedì e venerdì alle 8.30
Uscita	lunedì, mercoledì e giovedì alle 16.30 martedì e venerdì alle 13.30

La quota oraria settimanale delle discipline nella scuola primaria è quella indicata nella seguente tabella:

Classi a modulo 27

SCUOLA PRIMARIA "MANZONI" - "PASCOLI"					
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta Modulo a 29 ore
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Attività interdisciplinare					1
TOTALE	27	27	27	27	29

Classi a tempo pieno 30 ore

SCUOLA PRIMARIA "MANZONI" - "PASCOLI"					
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	9	8	8	8	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Il monte ore settimanale va considerato in modo indicativo, in quanto le attività didattiche sono svolte secondo il principio della flessibilità e della interdisciplinarietà.

A partire dall'Anno Scolastico 2024/2025 le classi di prima e di seconda saranno inserite in una sperimentazione che prevede il potenziamento della lingua inglese, incrementando l'insegnamento della disciplina di un'ora.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - TOSI

La scuola secondaria di primo grado conclude il primo ciclo di istruzione e costituisce uno snodo decisivo del sistema educativo. È rivolta alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini

dell'interazione sociale. Favorisce una padronanza approfondita delle discipline e un'organizzazione delle conoscenze maggiormente articolata, al fine di elaborare il sapere in modo più integrato e padroneggiato.

La scuola secondaria organizza ed eleva il livello delle conoscenze e delle abilità (in relazione alla tradizione culturale, all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea) e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione.

Come modello orario la nostra scuola propone il tempo normale di 990 annuali, che corrispondono a 30 ore settimanali di insegnamento. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta).

ORGANIZZAZIONE ORARIA 2023-24	
Ingresso	8.00 CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE
Pausa breve	10.00-10.05
Pausa lunga	durata di 10 minuti compresa tra le ore 11.55 e 12.05
Uscita	14.00 CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE

La quota oraria settimanale delle discipline nella scuola secondaria è quella indicata nella seguente tabella. Gli allievi del percorso di potenziamento sportivo fruiscono di due ore aggiuntive di Scienze Motorie, per un totale di quattro ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA – F.TOSI			
	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo, Tedesco)	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

4.3 CURRICOLO DI ISTITUTO E DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto elabora il suo curricolo finalizzato al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle Indicazioni Nazionali come obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Nell'ambito della progettazione del curricolo, sono evidenziati obiettivi, nuclei fondanti delle discipline, contenuti, strategie, materiali, metodi e verifiche, funzionali a un efficace processo di insegnamento-apprendimento. Viene altresì valorizzata una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

I curricoli disciplinari sono alla base delle programmazioni di materia redatte annualmente.

4.3.1 Curricolo Verticale di Istituto

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico adottato dai docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Il curricolo verticale è l'espressione del P.T.O.F del nostro Istituto e una parte integrante del progetto educativo in esso delineato; è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà; descrive l'intero percorso formativo dello studente; è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Affermano le "Linee guida per la certificazione delle competenze

nel primo ciclo di istruzione" che "Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali".

4.3.2 Attività a Supporto del Curricolo di Istituto

Il raccordo tra gli ordini di scuola

La scuola si propone di concretizzare un percorso curricolare unitario e verticale, che si snoda dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di primo grado, focalizzandosi soprattutto sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo, sullo sfondo di una funzione orientativa della missione pedagogica della scuola del primo ciclo.

L'orientamento

È inteso come dimensione formativa portante, trasversale a tutte le discipline dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo e si esplicita attraverso:

- la promozione di conoscenze, abilità, competenze;
- l'utilizzo di metodologie laboratoriali;
- la considerazione delle discipline come chiavi d'accesso alla realtà.

Le aree di intervento sono le seguenti:

- consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale intesa come sviluppo della persona e della sua capacità di orientarsi nella vita, operare scelte, elaborare un progetto di vita;
- responsabilità personale intesa come capacità di comprendere il valore delle regole e di interiorizzare comportamenti responsabili.

Rapporti con le famiglie e collaborazione con il territorio

La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo dell'alunno, comunicano e collaborano con modalità e scadenze concordate al fine di favorire il processo di sviluppo e di maturazione dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico, i rapporti con le famiglie nelle scuole dell'Istituto sono articolati in:

- assemblee di classe dei genitori a inizio anno per elezione dei propri rappresentanti;
- colloqui individuali periodici sull'andamento educativo e didattico;
- coinvolgimento delle famiglie al momento dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e nell'attuazione del progetto di orientamento nella Scuola Secondaria di I Grado.
- riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha come obiettivo esplicito di definire, in maniera chiara e condivisa, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo tra i soggetti coinvolti per una responsabile crescita

tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

4.3.3 Il Curricolo di Educazione Civica

In applicazione della Legge 20 agosto 2019 n. 92 anche nel nostro Istituto è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), a partire dalla conoscenza e dall'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha una doppia dimensione, integrata e trasversale, che coinvolge l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili, nel rispetto dei doveri sociali, confrontandosi con regole da rispettare e vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La classe è il primo esempio di società pluralistica e complessa; in essa gli studenti sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, insistono sulla trasversalità e prestano particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale per giungere all'individuazione di percorsi educativo-didattici centrati sulle istanze dettate nell'autonomia scolastica. La trasversalità è legiferata "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Pertanto, ogni disciplina concorre a definire il curricolo di Educazione Civica che consentirà, nei diversi gradi scolastici e nel rispetto delle diverse età degli alunni, di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche programmate.

Nuclei tematici comuni a tutti gli ordini di scuola

Come riportato nelle linee guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- **COSTITUZIONE** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirla nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

I temi da sviluppare partono dalla riflessione sui significati del dettato costituzionale e si estendono alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo sostenibile delle società e dei diritti.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

□ CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. La tematica consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizia già dalla scuola dell'Infanzia: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Valutazione

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo per la scuola primaria e di una valutazione in decimi per la scuola secondaria.

Per la scuola primaria, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento (docente di Italiano) acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore elabora il giudizio da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Per la scuola secondaria, il docente cui sono affidati compiti di coordinamento della materia in oggetto è il coordinatore di classe ma - a differenza della primaria - sarà ogni singolo docente curricolare del Consiglio di Classe a inserire nel proprio Registro Elettronico la valutazione delle attività formulate a inizio anno dalla Commissione di Educazione Civica.

Il voto di Educazione civica sarà rilevante anche nell'attribuzione del voto di comportamento e - nella scuola secondaria - per l'ammissione alla classe successiva.

Elementi caratteristici per ciascun ordine di scuola

Scuola dell'Infanzia

La scuola ha un compito importante: formare i nuovi cittadini del mondo.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi; inoltre è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità.

Alla Scuola dell'Infanzia il processo educativo si fonda costantemente sull'acquisizione del concetto di comunità declinato nel rispetto delle regole e dell'altro e nella capacità di

condivisione. La sensibilizzazione a questi concetti base si attuerà attraverso:

- esperienze pratiche, attività didattiche mirate alle competenze previste dal decreto 22/06/2020 che prevedono di formare la coscienza civica dell'uomo e del cittadino, a partire dai tre anni
- apprendimenti significativi riguardo l'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà
- abitudine a una corretta igiene personale per favorire la salute e il benessere
- sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente

Finalità

- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze delle culture mediante la narrazione di fiabe provenienti dal mondo
- Scoprire il valore delle altre culture per accettare e promuovere la diversità in prospettiva inclusiva
- Intuire l'appartenenza a un paese e al mondo
- Conoscere, condividere e rispettare le regole che sono alla base della legalità intesa come bene comune
- Promuovere lo sviluppo sostenibile per la salvaguardia del nostro pianeta

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Comprendere di avere una storia personale e familiare al centro della comunità di appartenenza
- Maturare il rispetto per gli altri e il senso del condividere
- Scoprire e riconoscere l'esistenza di altre culture con cui confrontarsi
- Esprimere idee ed emozioni

Attività

- Ascolto, comprensione, rielaborazione di narrazioni, racconti e fiabe
- Prassi quotidiane per conoscere le basilari norme igieniche
- Giochi collettivi o in piccolo gruppo, routine quotidiana per conoscere, comprendere le regole del vivere in una comunità: condivisione di esperienze,

giochi, spazi e risorse comuni

- Osservazione della Natura e attività grafico-espressive, ludiche, manipolative, pittoriche e musicale
- Visite ed esperienze nel giardino della scuola per promuovere buone abitudini atte a rispettare l'ambiente in cui si vive
- Utilizzo di video e strumenti multimediali

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA				
CAMPI D'ESPERIENZA	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI ATTIVITÀ
Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori	<u>Costituzione:</u> diritto, legalità e solidarietà	È consapevole dei propri diritti e doveri. Si relaziona con gli altri e comprende i loro bisogni. Rispetta le regole di convivenza. Ha padronanza d'uso della lingua italiana. Apprende i mestieri principali e li denomina.	Conosce le regole della scuola e dei diversi ambienti di vita quotidiana; le mette in pratica. Conosce i simboli dello Stato Italiano. Riconosce e conosce l'inno italiano. Conosce i mestieri e le loro differenze.	Svolgere attività e giocare con le "parole gentili". Ascoltare l'inno nazionale. Realizzare/colorare la bandiera d'Italia. Lettura di brevi storie sulle diversità culturali. Settimana dell'intercultura.
La conoscenza del mondo	<u>Sviluppo sostenibile:</u> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Arricchisce il proprio vocabolario. Comunica emozioni e pone domande. Comprende la lettura di storie e filastrocche. Adotta comportamenti corretti per salvaguardare la natura e l'ambiente che lo circonda. Esplora l'ambiente. Rispetta tutti gli esseri viventi. Capisce il significato delle feste e delle tradizioni. Attua comportamenti corretti in caso d'emergenza.	Sa come differenziare i rifiuti. Sa come evitare gli sprechi (spegnere la luce, etc). Conosce alcune tradizioni del territorio. Conosce le fasi di una procedura d'emergenza (evacuazione).	Lettura di racconti sulla natura e gli animali. Valorizzare, attraverso giochi e attività grafico- pittoriche, le giornate internazionali della terra e dell'albero. Conoscere la propria città, le contrade e la sua principale manifestazione: Il Palio di Legnano. Imparare le norme di comportamento e seguire esercitazioni per l'evacuazione in caso d'emergenza. Attività grafico-pittoriche e giochi sulle principali norme igieniche.
		Adotta pratiche per la cura di sé e l'igiene personale.		
	<u>Cittadinanza digitale:</u> pensiero computazionale e creatività digitale	Crea immagini con pixel. Costruisce percorsi su griglia. Utilizza in modo corretto le frecce direzionali nel coding unplugged. Sa utilizzare strumenti tecnologici, come il tablet e la Bee-Bot. Rielabora graficamente	Conosce il PC e le sue parti. Conosce l'uso delle frecce direzionali. Conosce semplici norme di comportamento da assumere utilizzando le tecnologie digitali.	Laboratorio di Coding.

I nuclei tematici sono indicati dalle linee guida D.M. n. 35 del 22.06.2020.

Scuola Primaria

L'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola primaria si svolge in modo trasversale tramite attività e moduli afferenti ai tre nuclei tematici e attività progettuali centrate sugli obiettivi.

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI ABILITÀ E CONOSCENZE
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	- Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova	- <u>Interagire rispettando i compagni di classe</u> - Circolare correttamente – rispettando il codice della strada – a piedi e in bicicletta
	- Costruisce con gli altri nuove regole condivise per il gruppo di appartenenza	- Utilizzare le diverse modalità di voto (scrutinio segreto/palese, a maggioranza relativa/semplice/assoluta/qualificata) e di <u>decisione collettiva</u>
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	- Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui vive	- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità (ambientali, artistiche, alimentari...)
	- Impara a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno	- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica
CITTADINANZA DIGITALE	- Utilizza correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line	- Fare ricerche di base con un motore di ricerca riconoscere i risultati più pertinenti
	- Riconosce e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete	- Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social, ecc.

Gli obiettivi, descritti in termini di abilità e conoscenze, si declinano in attività ed esperienze differenti nelle varie classi.

Scuola Secondaria

Secondo quanto previsto dalla legge n.92 del 29 agosto 2019, educazione civica non è materia di un singolo docente ma un percorso interdisciplinare: tutte le materie contribuiscono al raggiungimento delle competenze sociali-civiche, stabilite classe per classe sulla base dei bisogni degli alunni, alla luce delle Linee Guida ministeriali (allegato B del D.M. n. 254/2012), condivise dal Consiglio di Classe nella sua totalità.

Il percorso sviluppa una tematica lungo l'arco di tutto l'anno scolastico, per almeno 33 ore, e si articola in moduli interdisciplinari che affrontano i tre nuclei fondanti indicati dalla legge: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

La valutazione compete al Consiglio di Classe: ogni docente durante o al termine dell'attività programmata effettua verifiche scritte/orali/pratiche in cui valuta il livello di acquisizione delle competenze civico-sociali e non di quelle strettamente disciplinari. Il docente può avvalersi anche di griglie di osservazione/valutazione durante lo svolgersi dell'attività che forniscono elementi utili ai fini della valutazione finale.

Il percorso, inoltre, si costruisce per gradi: nelle classi prime vengono poste le basi di concetti approfonditi nei due anni successivi.

Le attività sono arricchite dalla partecipazione a progetti promossi da enti esterni alla scuola.

CLASSE	NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE trasversali (allegato B - Decreto M.I. 35/2020)	ATTIVITA'
PRIMA	LA REGOLA COSTRUISCE IL BENE COMUNE	- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Valore delle regole per il rispetto del bene comune
		- Riconosce i principi di fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana (bene comune, diritto-dovere).	- Cosa è il BENE COMUNE e i fondamenti della Costituzione pensata come una CASA COMUNE SOLIDALE e OSPITALE; riflessione sui concetti di DIRITTO DOVERE
		- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	I - L'individuo come ricchezza per il BENE comune: rispetto dell'ambiente e sostenibilità, rispetto dei beni culturali.
		- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.	I - La regola non limita ma ci difende: cos'è il bullismo e il cyberbullismo
SECOND A	LA LIBERTÀ' INDIVIDUAL E I SUOI CONFINI	- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Che cosa è la libertà e perché occorre parlarne.
		- Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e dell'Infanzia.	- I confini della libertà per non ledere la propria identità, quella altrui
		- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	- Introduzione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia
		- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i	- I confini della libertà per non ledere l'ambiente: impronta ecologica.
			- I confini della libertà per non ledere l'ambiente: comportamenti che possono ridurre l'impatto ambientale del proprio stile di vita.

		<p>rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale, distinguendola da quella reale, come valore individuale e collettivo da preservare. 	
TERZA	IL DIRITTO DI SCEGLIERE	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto orientamento: orientare le proprie scelte in modo consapevole. - Argomentare le proprie idee e motivare le proprie scelte.
		<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'utilizzo sicuro della rete per la ricerca di informazioni. - L'analisi delle fonti (il fact checking) - Le Carte costituzionali.
		<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento di esempi di figure che hanno compiuto scelte che testimoniano i valori del rispetto e della convivenza.
		<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 	
		<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	

4.4 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il nostro Istituto amplia da anni l'offerta formativa con una molteplicità di esperienze, progetti, eventi e laboratori attraverso i quali intende garantire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze. I progetti sono sia di tipo disciplinare che trasversale e coinvolgono gli alunni

per fasce di età.

SERVIZIO DI SUPPORTO PEDAGOGICO

L'attività dello sportello pedagogico si inserisce tra le azioni dell'area dell'offerta formativa finalizzata alla realizzazione di una scuola capace di intercettare i bisogni e le richieste inespresse degli alunni e delle loro famiglie. La figura professionale individuata è quella di un pedagogo, messo a disposizione annualmente dall'Amministrazione comunale nel Piano del Diritto allo Studio, che si occuperà di attività di osservazione in classe e di consulenza ai docenti e alle famiglie in tutte le classi dell'Istituto di ogni ordine e grado. Il suo compito è monitorare eventuali situazioni di criticità in ambito didattico - comportamentale e realizzare specifici interventi formativi su educatori e docenti; fornire supporto nella lettura e rilevazione delle problematiche relative agli alunni per agevolare gli operatori scolastici nel compito di impostare programmi specifici; fornire spazi di consulenza agli operatori scolastici e alle famiglie per le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento e allo svantaggio socio-culturale.

Tra le attività previste affini al supporto pedagogico, va citato il progetto della Scuola Secondaria di Primo Grado "Ben...essere a scuola".

4.4.1 Ampliamento Offerta Formativa

L'ampliamento viene inteso come molteplicità di esperienze da proporre a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.

Si distinguono:

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI (COMUNE DI LEGNANO ECC.)
- PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
- PROGETTO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
 - Progetto Accoglienza
 - Progetto Coding

- Giornata interculturale
- Passo dopo Passo
- Progetto classi aperte
- Io leggo perché

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E DALLE ASSOCIAZIONI
- La Pet a scuola
- Mangiare da Re
- Biblioteca cittadina (visita e attività di lettura animata)
- Micro Basket
- Screening visivo/oculistico
- Spettacoli teatrali

SCUOLA PRIMARIA

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
- Settimana dell'Intercultura
- Dammi un 5
- Passo dopo Passo
- Giochi...amo con l'Italiano
- Io leggo perché
- Progetto SERRE – PON Edugreen/WWF
- Progetto "Fratellino"

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E DALLE ASSOCIAZIONI

- - C.C.R. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi
 - Alla scoperta del Palio
 - Progetti sportivi su proposta di associazioni del territorio (mini baseball, basket, atletica, rugby)
 - La scuola al museo
 - Pet a scuola
 - Piedibus
 - Progetto Perseverant (psicomotricità)
 - Giornata della protezione civile
 - Io leggo perché
 - Artigiani borgo
 - Biblioteca cittadina
 - Promozione del benessere e contrasto al bullismo e cyberbullismo
 - Spettacoli teatrali
- PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
 - Corso di Italiano L2
 - Corso di preparazione alle Certificazioni Cambridge per le classi quinte (Starters o Movers)
 - Progetto Antares (osservatorio astronomico presso Scuola Tosi)

SCUOLA SECONDARIA

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
 - Giornata internazionale della lingua madre
 - Dammi un 5
 - Orientamento - Rotta verso il futuro
 - Passo dopo passo
 - Ad maiora

- Giochi matematici
- Madrelingua di Inglese

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E DALLE ASSOCIAZIONI
 - Le pietre della memoria - ANPI
 - Riflessione sulla memoria delle vittime innocenti di mafia - Libera
 - La scuola al Museo
 - Per scoprire e riscoprire la città (Progetto Ciceroni/Fai Nordovest)
 - C.C.R. Il Consiglio Comunale dei ragazzi
 - Io leggo perché
 - Premio Poesia e Narrativa Giovanni da Legnano
 - Differenzia di +
 - Educare al rispetto di sé e degli altri (Filo Rosa Auser/Albatros)
 - Progetti sportivi (Corsa contro la fame, Runners, La pallavolo va a scuola)
 - The Big challenge
 - PMI Day
 - Spettacoli teatrali

- PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
 - Latine loqui
 - Matematicamente
 - Corso di Italiano L2
 - Corso di preparazione per la Certificazione Cambridge A2 Keys
 - Progetto Teatro (con la Scuola Teatro Junior)

4.5 LA VALUTAZIONE

4.5.1 La Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione scolastica, effettuata dai docenti di classe, “concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (D.Lgs. n. 62/2017).

Non si tratta semplicemente del momento finale di un percorso, ma è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e riguarda sia gli alunni sia i docenti: monitora il comportamento e gli apprendimenti degli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze, e l’efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati dai docenti.

Lo scopo è, quindi, da un lato quello di guidare gli alunni all’autovalutazione e alla consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri limiti; dall’altro quello di stimolare i docenti nella ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l’azione didattica-educativa successiva.

A seconda della funzione, la valutazione avviene in momenti diversi del processo educativo e con funzioni diverse.

La valutazione iniziale mette in evidenza le risorse, le potenzialità e i bisogni dell’alunno e permette di calibrare le linee progettuali; tiene conto degli esiti delle prove d’ingresso e delle osservazioni sistematiche effettuate dai docenti nelle prime fasi dell’anno scolastico.

La valutazione formativa fornisce a insegnanti e studenti un feedback regolare durante i processi di insegnamento-apprendimento per migliorare il conseguimento dei risultati didattici attesi dagli studenti. Inoltre consente al docente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo.

La valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro. Sia nella fase intermedia (bimestre), sia in quella finale (quadrimestre), si valuterà l’alunno per le conoscenze/abilità/competenze raggiunte, valorizzando il percorso effettuato.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori stabiliti per ambito e approvati collegialmente nei curricoli disciplinari d’Istituto, secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione”.

SCUOLA DELL’INFANZIA

Nella Scuola dell’Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazione sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all’osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; quindi nella Scuola dell’Infanzia la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa. L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e

rassicurazione.

A tale proposito, per ciascun bambino, nel passaggio alla scuola primaria, viene predisposta una

Scheda di registrazione dei traguardi della competenza.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Inoltre, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione si esplica lungo il piano dei campi di esperienza e nel raggiungimento delle abilità e delle competenze per fasce d'età. Per i bambini di tre e quattro anni la valutazione si effettua in base ai traguardi formativi; pertanto, le verifiche sono relative agli obiettivi; per gli alunni di cinque anni si valutano i traguardi dello sviluppo delle competenze, pertanto le verifiche sono relative alle abilità. L'analisi valutativa viene riportata in apposite rubriche di valutazione suddivise per attività specifiche. Dopo un'attenta osservazione le insegnanti valutano i comportamenti osservabili dei bambini che permettono di verificare le competenze secondo tre indicatori:

- AGIRE: tutto ciò che il bambino sperimenta facendo;
- VERBALIZZARE: tutto ciò che sa in riferimento alla conoscenza che possiede e acquisisce;
- RAPPRESENTARE: tutto ciò che sa fare e trasformare in compito di realtà.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale e si configura come strumento insostituibile di costruzione di strategie didattiche ed educative idonee al percorso formativo degli alunni. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze negli alunni, per promuovere le potenzialità di ciascuno, per sollecitare la motivazione continua all'apprendimento. Sulla base di queste considerazioni, la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni degli obiettivi formativi individuati".

Secondo quanto previsto dal Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020, la valutazione assume una prospettiva sempre più ampia di valorizzazione degli apprendimenti nell'ottica di una progettazione didattica per competenze alla luce della personalizzazione degli insegnamenti.

La normativa ha individuato, per questo ordine di scuola, un impianto valutativo che supera il voto numerico in decimi e permette di rappresentare al meglio i processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali dei risultati degli apprendimenti. Questo rende ancor più evidente come la valutazione degli apprendimenti abbia un carattere formativo e sia maggiormente adattabile ai bisogni educativi reali e concreti degli alunni. Pertanto, le

valutazioni intermedie, periodiche e finali sono formalizzate in un giudizio descrittivo che corrisponde ai seguenti livelli:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per individuare i suddetti livelli di acquisizione degli apprendimenti, in relazione alla normativa vigente, i docenti della scuola Primaria dell'ICS Manzoni seguiranno i criteri (Dimensioni) di seguito riportati:

- Autonomia nello svolgimento di attività didattiche ed educative
- Tipologia della situazione
- Risorse mobilitate per lo sviluppo di conoscenze e di competenze disciplinari
- Continuità e progressività nell'impegno
- Livello di conoscenze e di abilità raggiunto
- Partecipazione alle attività scolastiche
- Interesse e attenzione mostrati

Ai suddetti descrittori vanno affiancati gli obiettivi individuati per ciascun ambito disciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dai docenti della disciplina e in sede di Consiglio di Classe diventa patrimonio dell'intero team docente; viene espressa attraverso un voto in decimi. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni/e che se ne avvalgono, è espressa invece tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Lo strumento usato per registrare le valutazioni è il registro elettronico del docente, accessibile costantemente ai genitori che così prendono visione delle singole valutazioni dei

figli. Dal momento che la valutazione deve essere il più possibile trasparente, le prove che vengono sottoposte agli alunni in forma orale, scritta o pratica, dopo la correzione e valutazione del docente, vengono restituite in modo tempestivo agli studenti, commentate e spiegate per effettuare una correzione in classe, così da permettere a ogni singolo allievo di prendere coscienza degli errori commessi e fare un'autovalutazione.

Le valutazioni sommative interquadrimestrali e quadrimestrali vengono comunicate ai genitori attraverso colloqui personali di notifica; al termine del quadrimestre, inoltre, i genitori prendono visione della scheda di valutazione sul registro elettronico. Tali valutazioni non sono la media matematica dei voti conseguiti nelle diverse discipline: il docente legge la media alla luce dell'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno, tenendo in considerazione impegno e partecipazione, anche con riferimento ai progressi nell'acquisizione di un più efficace metodo di studio.

Laddove emergano difficoltà, vengono attivate iniziative di supporto, come interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati, oltre a interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofofoni.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi di apprendimento è previsto, all'interno dei piani personalizzati, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative.

Durante l'anno scolastico vengono proposte attività sia disciplinari che interdisciplinari volte al potenziamento delle competenze; le suddette attività, che consistono nell'espletamento di alcuni compiti unitari, in termini di approfondimenti, elaborati personali di varia tipologia e con diversi supporti, verranno valutati contribuendo all'individuazione dei livelli di competenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutte le griglie di valutazione delle varie discipline, a loro volta declinate per anno, si riferiscono ai suddetti indicatori comuni:

LIVELLI	INDICATORI COMUNI ALLE DIVERSE DISCIPLINE			
	COMPRESIONE	PRODUZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ
AVANZATO	Legge con espressività e comprende in modo autonomo e approfondito tutte le informazioni, implicite ed esplicite, delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Produce rispettando le strutture morfosintattiche e in modo ampio e personale testi di tipo diverso Espone oralmente con un lessico ricco e accurato argomenti di tipo diverso	Conosce in modo esauriente e approfondito gli elementi propri delle diverse discipline	Produce e rielabora con autonomia e originalità, in modo sicuro, consapevole e personale i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo appropriato, autonomo e corretto. Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti, comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo sicuro, autonomo e rigoroso.
INTERMEDIO	Legge e comprende in modo autonomo e corretto tutte le informazioni esplicite delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Produce rispettando quasi sempre le strutture morfosintattiche e in modo appropriato testi di tipo diverso Espone oralmente con un	Conosce in modo completo o abbastanza completo gli elementi propri delle diverse discipline	Produce e rielabora in modo sicuro, soddisfacente e ordinato i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo adeguato e quasi sempre autonomo e corretto. Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica

		lessico appropriato e corretto argomenti di tipo diverso		relazioni, proprietà, procedimenti, comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo soddisfacente e appropriato
BASE	Legge e comprende quasi tutte le informazioni esplicite delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Produce non sempre rispettando le strutture morfosintattiche e in modo semplice testi di tipo diverso Espone oralmente con un lessico accettabile argomenti di tipo diverso	Conosce gli elementi essenziali delle diverse discipline	Produce e rielabora in modo in modo accettabile i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo approssimativo e non sempre autonomo e corretto Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo accettabile e in contesti usuali
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Legge e comprende in modo parziale o inadeguato le informazioni esplicite delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Se guidato, produce non rispettando le strutture morfosintattiche e in modo poco elaborato o inadeguato, testi di tipo diverso Se guidato, espone oralmente con un lessico generico e non appropriato argomenti di tipo diverso	Conosce in modo incompleto e superficiale o lacunoso e frammentario gli elementi propri delle diverse discipline	Produce e rielabora con difficoltà e in modo frammentario o stentato i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo impreciso o improprio e non autonomo. Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti, comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo difficoltoso e con errori

4.5.2 La Valutazione del Comportamento

4.5.3

La valutazione del comportamento si pone come obiettivo quello di favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1). In tal modo la valutazione del comportamento supera il mero concetto di condotta corretta e pone l’attenzione sul rispetto verso se stessi e gli altri, verso quelle regole che favoriscono e governano la convivenza civile, assumendo così una valenza educativa e formativa tesa alla costruzione di competenze sociali e civiche così da poter partecipare in modo efficace e inclusivo alla vita scolastica e comunitaria. La valutazione del comportamento dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti in sede di Interclasse per la scuola primaria e dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione avente come riferimento il Patto educativo di

corresponsabilità, i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica e per quanto riguarda la scuola secondaria anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62).

Al fine di uniformare i giudizi di ogni Consiglio di Classe è adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne la scuola primaria sono stati individuati quattro indicatori:

- ◆ rispetto degli altri, delle regole e collaborazione
- ◆ assunzione delle proprie responsabilità
- ◆ partecipazione alle lezioni
- ◆ attenzione e rispetto durante le attività non strutturate che vengono declinati secondo la seguente rubrica:

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZE SOCIALI CIVICHE E DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	GIUDIZIO				
	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE REGOLE E COLLABORAZIONE	L'alunno fatica a rispettare adulti e coetanei: spesso assume comportamenti scorretti nei loro confronti. Non distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità e non riconosce i principali ruoli nei diversi contesti	L'alunno non sempre rispetta adulti e coetanei: talvolta assume comportamenti scorretti nei loro confronti. Pur riconoscendo chi è fonte di autorità e di responsabilità, in diverse situazioni non ne rispetta il ruolo	L'alunno quasi sempre rispetta adulti e coetanei e assume comportamenti corretti nei loro confronti. Riconosce chi è fonte di autorità e di responsabilità e ne rispetta il ruolo	L'alunno rispetta adulti e coetanei e assume comportamenti corretti nei loro confronti	L'alunno rispetta sempre adulti e coetanei: assume comportamenti corretti e responsabili. Riconosce l'importanza e il valore di chi è fonte di autorità e di responsabilità
ASSUNZIONE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ	Non riesce ad assumersi la responsabilità di un semplice compito e fatica a portare a termine qualsiasi attività	Riesce ad assumersi responsabilità per elaborare un semplice compito e/o un'attività, che richiedono poco sforzo e un sufficiente spirito di iniziativa	Generalmente si assume la responsabilità di elaborare un compito e/o attività, con impegno non sempre costante	Si assume la responsabilità di elaborare un compito con impegno costante	Mostra volontà di collaborazione e responsabilità nel portare a termine un compito o attività anche complesse
PARTECIPAZIONE E INTERESSATA E PERTINENTE ALLE LEZIONI	L'alunno è passivo e assume atteggiamenti non propositivi e/o oppositivi, non rispettando impegni	Con fatica rispetta compiti, ruoli e tempi; poco attivo nel collaborare e nell'ascolto	Rispetta compiti, ruoli e tempi; collabora e ascolta, anche se con interesse talvolta settoriale	Rispetta sempre compiti, ruoli e tempi; collabora e ascolta con	Rispetta compiti, ruoli e tempi, sostiene il lavoro proprio e degli altri, promuove collaborazione e

	e tempi di lavoro.			interesse.	ascolta tutti
ATTENZIONE E RISPETTO DURANTE LE ATTIVITÀ NON STRUTTURATE	L'alunno non riesce a partecipare alle attività in modo pertinente, mostra disinteresse e crea disturbo.	Se costantemente sollecitato, l'alunno partecipa alle attività, è distratto e disturba.	Mantiene generalmente interesse e attenzione alle attività proposte	Mantiene interesse e attenzione durante le attività proposte.	Partecipa a tutte le attività in modo attivo e propositivo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti ambiti:

- ◆ rispetto di regole, persone e ambienti
- ◆ assolvimento dei doveri scolastici (con riferimento anche alle frequenze)
- ◆ partecipazione
- ◆ collaborazione con i compagni

CRITERI DI COMPORTAMENTO		
AMBITI	INDICATORI	PUNTI
RISPETTO DI REGOLE, PERSONE E AMBIENTI	Si comporta in modo responsabile e corretto, rispettando costantemente il regolamento scolastico.	4
	Si comporta in modo corretto, rispettando generalmente il regolamento scolastico.	3
	Si comporta in modo abbastanza corretto, rispettando nella maggior parte delle situazioni il regolamento scolastico.	2
	Si comporta in modo non sempre corretto, rispettando solo in alcune situazioni il regolamento scolastico.	1
ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI (con riferimento anche alla FREQUENZA)	È puntuale e preciso nell'assolvimento dei doveri scolastici e frequenta regolarmente.	4
	È abbastanza puntuale e preciso nell'assolvimento dei doveri scolastici e frequenta regolarmente.	3
	Non sempre è puntuale e preciso nell'assolvimento dei doveri scolastici e la frequenza non è assidua.	2
	È poco puntuale e preciso nell'assolvimento dei doveri scolastici e si assenta frequentemente.	1
PARTECIPAZIONE (intesa anche come collaborazione con le proposte didattiche del docente)	Partecipa regolarmente e attivamente alle varie attività proposte.	4
	Generalmente partecipa alle attività proposte.	3
	Partecipa alle attività proposte se sollecitato e/o in modo selettivo.	2
	Partecipa raramente e/o in modo poco pertinente alle attività proposte.	1
	Collabora costantemente con i compagni.	4

COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI	Collabora con i compagni.	3
	Collabora in alcune situazioni con i compagni.	2
	Collabora raramente con i compagni	1

La frequenza scolastica rientra nell'ambito dell'assolvimento dei doveri scolastici. Per gli alunni che non frequentano regolarmente e non hanno una valida giustificazione per le assenze, il giudizio dovrebbe partire da questo ambito.

Per la definizione del giudizio sintetico si utilizzerà la seguente griglia di corrispondenza:

RANGE	GIUDIZIO SINTETICO
Da 4 a 6	non sufficiente
Da 7 a 9	sufficiente
Da 10 a 12	buono
Da 13 a 14	distinto
Da 15 a 16	ottimo

4.5.4 Criteri di Ammissione alla Classe Successiva e all'Esame di Stato

L'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione stabilisce che l'anno scolastico possa essere ritenuto valido solo in caso di frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Possono essere ammessi alla valutazione finale anche alunni i quali abbiano superato il numero massimo di assenze consentito dalla norma vigente per gravi e documentati motivi, deliberati dal Collegio dei docenti. In tutti i casi previsti, comunque, è necessario che i docenti siano nella condizione di poter effettivamente valutare l'alunno, avendo a disposizione un congruo numero di prove sui contenuti irrinunciabili delle singole discipline.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, come da D. Lgs. n.62/2017, "le alunne e gli alunni ... sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o dal suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria, sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo gli alunni della scuola secondaria di primo grado che:

- abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare l'alunno
- non siano stati oggetto di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" (art. 4 c.6 del DPR n.249/1998)
- abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese (per la classe terza).

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, e può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo con un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il Consiglio di Classe può deliberare, motivandola adeguatamente, la non ammissione alla classe successiva qualora l'alunno presenti insufficienze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nella deliberazione dell'ammissione o non ammissione, il Consiglio tiene conto di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento e del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza, la costanza nell'impegno, l'atteggiamento verso la scuola e le risposte agli interventi individualizzati messi in atto.

4.5.5 L'INVALSI

L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) è un ente di diritto pubblico che promuove il miglioramento dei livelli di istruzione del sistema scolastico italiano attraverso la predisposizione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti.

Nell'ambito della realizzazione delle proprie attività, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, le Linee guida, i Regolamenti e il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Le rilevazioni degli apprendimenti (comunemente dette Prove Invalsi) contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le Prove Invalsi si tengono negli ultimi mesi dell'anno scolastico e interessano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, prevedendo test a risposta chiusa (multipla) e domande a risposta aperta. La prova d'Inglese si articola in due sezioni, una rivolta alla comprensione scritta (lettura) e l'altra alla comprensione orale (ascolto), e, nella scuola secondaria di primo

grado, è strutturata su due livelli A1 e A2 del QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo).

Le classi interessate sono le II e V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di primo grado e sono articolate nel seguente modo:

- classi II della scuola primaria: prova di Italiano e Matematica
- classi V della scuola primaria: prova di Italiano, Matematica e Inglese
- classi III della scuola secondaria di primo grado: prova di Italiano, Matematica e Inglese Per gli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado le prove si svolgono al computer e online: si parla, quindi, di Prove Invalsi CBT (Computer Based Tests). Le prove quindi non avvengono per tutti nello stesso giorno e alla stessa ora e, proprio per questo, non possono essere uguali per tutti ma sono differenti da studente a studente.

Nelle classi della scuola primaria, il test è previsto in forma cartacea e le prove si svolgeranno negli stessi giorni, secondo un preciso calendario nazionale.

Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado le prove Invalsi, pur non avendo un peso in termini di valutazione, costituiscono uno dei requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato. Il livello raggiunto da ciascun allievo nelle prove delle diverse discipline sarà espresso in termini descrittivi e inserito in una sezione apposita delle Certificazioni delle Competenze. È importante chiarire che tali certificazioni si affiancano alla valutazione fatta dagli insegnanti, la completano ma non la sostituiscono in alcun modo.

L'Invalsi e l'Istituto Manzoni

Ormai da più di dieci anni, il nostro Istituto ha ottenuto risultati tutti superiori alla media nazionale e alla media della Lombardia e del Nord-Ovest.

Infatti, dal 2018 l'Invalsi ha restituito i dati per effettuare un confronto dell'andamento in continuità degli ultimi anni scolastici: per tutte le rilevazioni gli esiti, sia per Italiano che per Matematica, sono stati sempre superiori a quelli dell'Italia e inoltre uguali o superiori anche a quelli dell'area Nord- Ovest dell'Italia e della Lombardia. Ciò indica che il trend positivo non è una casualità, ma si è ormai consolidato negli anni.

Ad ulteriore riprova, da quando vengono restituiti i dati dell'“effetto scuola”, essi dimostrano che esso è stato pari alla media della regione Lombardia e della macro-area, a significare un raggiungimento di livelli di eccellenza rispetto al territorio nazionale.

Va evidenziato infine che i risultati delle classi terze della secondaria di I grado risultano confermati nella rilevazione effettuata nella classe seconda superiore, a distanza quindi di due anni dall'Esame di Stato, con valori superiori a quelli della media nazionale e in alcuni casi della media del Nord- Ovest o della Lombardia anche di 15 punti, a conferma del lavoro della scuola.

4.5.6 Le Prove dell'Esame di Stato e la Certificazione di Competenze

LE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa, sulla scorta del profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- A. prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- B. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- C. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero. In particolare, si fa riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Ogni prova prevede le seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo

- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il candidato, pertanto, partendo da uno spunto assolutamente personale, non necessariamente un argomento scolastico, che ha messo a fuoco nel corso dell'ultimo anno (un sentimento, una citazione, un'emozione, un'immagine, un'esperienza personale) elaborerà una tesi personale che sarà argomentata durante il colloquio e che permetterà di effettuare collegamenti mirati al fine di dimostrare le competenze raggiunte, sia disciplinari che trasversali

L'elaborazione dell'argomento avverrà in modalità digitale, con immagini, testi, eventuali filmati o tracce audio, con una mappa concettuale iniziale con l'esplicitazione della tesi personale iniziale motivata e con i vari collegamenti funzionali all'argomentazione.

Viene individuato il seguente profilo di competenza trasversale che sottende al colloquio definito secondo le nuove indicazioni.

PROFILO DI COMPETENZA DEL COLLOQUIO D'ESAME

L'alunno riferisce oralmente su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro; argomenta la propria tesi con dati pertinenti e motivazioni valide: espone le informazioni, selezionate e organizzate con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, secondo un ordine prestabilito e coerente; le riformula e riorganizza in modo personale; usa un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controlla il lessico specifico; precisa le fonti e le confronta, individuando quelle più significative e affidabili; si serve eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici); spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo, sia sui risultati, ricercando soluzioni ai problemi che si presentano. Organizza e pianifica il proprio studio in funzione dei compiti, dei tempi, degli strumenti e delle proprie attitudini.

Elabora un progetto originale, con l'apporto di esperienze personali, e lo realizza, applicando le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione in diversi campi: letterario, storico- geografico, scientifico, musicale, artistico, tecnologico, grafico, informatico, motorio nel confronto critico con i modelli, tramite regole e conoscenze settoriali, scegliendo in modo funzionale adeguate risorse, tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più linguaggi, anche multimediali, sistemi informatici e codici espressivi, valutando conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche, gestendo i tempi della consegna.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

Il voto finale viene calcolato secondo quanto previsto dai commi 7 e 8, art. 8 del D.Lgs 62/2017, secondo eventuali modifiche che potranno essere stabilite a livello centrale da apposite Ordinanze ministeriali.

Ai fini della determinazione della valutazione finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, viene calcolata la media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione, stabilito in sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale, e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

LE CERTIFICAZIONI DI COMPETENZE

L'attività educativo-didattica del nostro Istituto è organizzata al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali (quelle che in inglese vengono definite "soft skills") che, maturate al termine del primo ciclo di istruzione, dovranno essere messe in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo e Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018). Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettendo agli alunni l'acquisizione di capacità fondamentali per il loro successo sul lavoro, nella società, nella vita.

Il nostro Istituto attesta il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento/apprendimento è mirato, rilasciando, al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del superamento dell'Esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado, una certificazione delle Competenze, con riferimento al modello ministeriale (D.M. 742 del 3/10/2017).

4.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E L'INTEGRAZIONE

LA SCUOLA E L'INCLUSIONE

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 sancisce che "Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali nella dignità e nei diritti", soprattutto quando si riconoscono i diritti dei più fragili, offrendo loro sostegno e opportunità idonee alla soddisfazione dei loro bisogni.

La didattica va arricchita di strategie efficaci, contenuti, azioni pedagogiche che provengono dalla Pedagogia Speciale che ha come obiettivo prioritario di favorire l'integrazione delle persone con bisogni specifici e particolari nel loro contesto sociale e culturale.

I punti principali della nostra azione didattica sono quattro:

- professionalità e preparazione degli insegnanti
- clima della classe: è indispensabile creare un clima inclusivo dove ogni persona si senta accettata e riconosciuta per quello che è, con i propri punti di forza e i propri punti di debolezza e fragilità
- l'uso di nuove modalità di apprendimento

- lavorare sui contenuti e sugli strumenti

Tappe fondamentali - RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1971 Legge n. 118
- 1992 Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- Legge 104 del 1992 Certificazione di disabilità: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, progetto educativo individuale
- 2001 ICF
- 2006 ONU Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
- 2010 Legge n. 170 DSA
- 2012 D.M. del 27 dicembre BES
- 2013 Circolare Ministeriale BES
- 2015 Legge n. 107 "La Buona Scuola"
- 2017 D.Lgs. 66
- 2019 D.Lgs. 96

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

FUNZIONI del GLI
1. Coordina i percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni in particolari situazioni di disagio e di BES
2. Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio
3. Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero
4. Propone iniziative e attività formative per gli alunni tali da migliorare la qualità dell'offerta formativa
5. Elabora il PAI - Piano Annuale per l'inclusione
COMPOSIZIONE del GLI
Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti della Neuropsichiatria, Pedagogista, Famiglie

AZIONI del GLI	
Raccordo tra ordini di scuole	Incontri fra docenti di ordini diversi
	Stesura protocolli d'intesa fra le scuole coinvolte
	Presenza in carico dell'alunno e predisposizione delle strategie di intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico nell'assegnazione della classe e del/dei docente/i di sostegno
Accoglienza	L'attività inclusiva prosegue con le azioni e lo sviluppo del Progetto accoglienza d'Istituto in stretta collaborazione fra docenti
Piano attività didattica-educativa	Attraverso le attività di accoglienza e osservazione del primo periodo di scuola, e i dati della documentazione pervenuta, nei consigli di classe viene presentato il PEI o il PDP da deliberare in condivisione con la famiglia e l'équipe psico- socio-sanitaria.
Collaborazione con il territorio	Coordinamento con la Rete Territoriale per attività di formazione, aggiornamento e condivisione per l'Inclusione scolastica. Incontri per la progettazione e condivisione del PEI o PDP. Collaborazione con neuropsichiatria, educatori, pedagogo, genitori, docenti.

IL GLI per l'Inclusione:

- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...)
- Attiva le necessarie azioni formative, individuando risorse interne o esterne
- Rendiconta al Collegio dei Docenti
- Coordina i colloqui tra scuola e famiglia
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola –Famiglia-Servizi
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PEP o PSP). Dal 2019 la scuola ha aderito alla Rete Cosmi per la stesura del PEI secondo il modello ICF in formato digitale, che favorisce un costante aggiornamento dei dati.
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

DECLINAZIONE DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

LA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per una scuola inclusiva, la personalizzazione della didattica va attuata attraverso metodologie e strategie che valorizzano le potenzialità individuali per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

I principi chiave a cui facciamo riferimento per realizzare una didattica efficace nella scuola

dell'inclusività sono i seguenti:

- Costruzione di un ambiente sereno di apprendimento, attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione ai facilitatori (personali, sociali, strumentali e materiali), ovvero a tutte quelle azioni che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.
- Superamento della didattica tradizionale e trasmissiva a favore di quella laboratoriale.
- Didattica metacognitiva, tramite cui si sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace.
- Proposte di percorsi didattici laboratoriali e legati alle esperienze reali, anche con attività di manipolazione e da svolgere all'esterno (orto, giardino)
- Metodologie: apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento significativo, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale, didattica per problemi reali, ecc....
- Strategie: attività in piccoli gruppi, tutorato tra pari, utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...), uso degli anticipatori, semplificazione del testo, divisione di un compito in sotto-obiettivi, facilitazione del testo, uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione, lavoro sul metodo di studio, valorizzazione di linguaggi comunicativi diverso dal codice scritto, uso di tecniche multisensoriali.

ALUNNI STRANIERI O NON ITALOFONI

Da anni il nostro Istituto è interessato dall'incremento del numero di minori di origine straniera, anche di recente immigrazione, che accedono al sistema scolastico in ogni periodo dell'anno. Questi alunni evidenziano eterogeneità di modelli culturali di riferimento e hanno necessità di essere inseriti nel contesto scolastico e nel tessuto sociale del territorio.

Pertanto, nei vari plessi sono state avviate e consolidate nel tempo buone prassi di accoglienza e inserimento, indicate nel Protocollo di Accoglienza adottato dal nostro Istituto nell'a.s. 2021-22 modificato nell'anno 2022-23. La scuola, affinché l'inclusione avvenga nel più vasto contesto sociale, lavora in sinergia con gli enti locali (Comune settore Servizi Sociali - Istruzione), con i doposcuola parrocchiali e con alcune associazioni che operano nel volontariato sociale per costruire una rete sempre più articolata di interventi, non solo di tipo didattico, che rimuova gli ostacoli e favorisca lo scambio culturale.

LA FACILITAZIONE LINGUISTICA

Le attività organizzate per gli alunni neo arrivati in Italia (NAI) nei primi mesi di frequenza sono finalizzate principalmente all'acquisizione della lingua, strumento fondamentale per

favorire l'integrazione; quindi, tenuto conto della situazione iniziale, vengono predisposti dagli insegnanti interventi personalizzati e gradualmente, delineati nel PDP, da attuare in classe e nei Laboratori di facilitazione linguistica – Italiano L2. Il servizio di Facilitazione Linguistica è garantito dal Comune di Legnano in collaborazione con l'Azienda SO.le e la Cooperativa Stripes. Le facilitatrici linguistiche lavorano con gli insegnanti di classe per la stesura del percorso e si confrontano sui risultati ottenuti per garantire continuità nell'intervento.

La scuola non si occupa solo degli alunni di recente immigrazione, ma tiene conto delle esigenze di tutti gli alunni stranieri individuando i bisogni linguistici e non, attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione dei bisogni. I dati raccolti vengono tabulati e analizzati per rilevare le criticità sulle quali intervenire.

PERCORSI DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La presenza a scuola di alunni allofoni rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà, attraverso esperienze che conducono al confronto costruttivo tra le diversità da valorizzare quali fonti di arricchimento per ciascuno. Con questa finalità l'Istituto promuove "Percorsi di educazione interculturale" rivolti a tutti gli alunni. I docenti aprono "finestre sul Mondo", organizzate anche sotto forma di laboratorio, all'interno del proprio ambito disciplinare e legate alla progettazione curricolare per offrire spunti di riflessione e di confronto tra culture diverse e lontane, cogliendone i valori di cui ciascuna è portatrice.

ALUNNI ADOTTATI

L'Istituto si impegna a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e a promuovere e sostenere le azioni finalizzate a favorire il loro pieno inserimento nel contesto scolastico, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del MIUR del Dicembre 2014. A tal fine l'Istituto si è dotato di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati, approvato dal CdI nell'a.s. 2020-21.

È stata istituita la figura di un referente d'Istituto, che svolge una funzione di monitoraggio e coordinamento, in eventuale collaborazione con figure professionali, enti e associazioni del territorio. Il referente supporta i docenti che prestano servizio in classi in cui sono presenti alunni adottati, informa e sensibilizza il Collegio dei Docenti sulle tematiche dell'adozione e sulla condizione dei bambini o adolescenti adottati, accoglie le famiglie e dialoga con esse.

I genitori adottivi hanno un ruolo decisivo di confronto e condivisione con la scuola; dialogando con i docenti potranno evidenziare le situazioni specifiche della propria famiglia e della storia dei propri figli, contribuendo a individuare in ciascun caso le misure utili e necessarie che la scuola può attivare.

I docenti curricolari, in presenza di alunni adottati in classe, coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione degli alunni adottati al fine di attivare processi mirati a valorizzarne le specificità, a sostenere l'inclusione e a favorire il benessere e il successo scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte

sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nel corso dell'anno vengono programmate con l'alunno le diverse prove di verifica. Possono essere previste anche verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Nelle prove (scritte e orali) è previsto l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono prevedere tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. In sede di Esame di Stato, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, vengono predisposte, se necessario, prove personalizzate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata anche la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite e che, nel caso degli alunni con disabilità deve essere coerente con il loro percorso individualizzato.

Per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/Consiglio di Classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per l'alunno e li condivide con gli alunni e le famiglie.

Come precisato nel D.Lgs. n.62/2017 per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, vengono stabilite modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In situazioni di particolare gravità del disturbo di apprendimento è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, ma solo nel caso in cui tale richiesta risulti dal certificato diagnostico, venga presentata dalla famiglia e approvata dal Consiglio di Classe, che deve conseguentemente prevedere un percorso didattico personalizzato. Conseguentemente e solo in presenza di queste condizioni, in sede di Esame di Stato

l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (Invalsi) per lo svolgimento delle quali il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.7 ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

In seguito al periodo di emergenza causata dall'epidemia da Covid, nell'Istituto hanno continuato ad essere utilizzate le modalità didattiche quali la DDI e la DAD e le piattaforme di Google Workspace e Microsoft 365, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

Si promuove la formazione di ambienti per la didattica digitale integrata in cui gli alunni, con gli strumenti a loro disposizione, tecnologici e non, in modo da poter condividere la proposta didattica del docente, in presenza e a distanza, utilizzando le opportunità offerte dalla piattaforma Google Workspace.

4.8 PIANO PER LA DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in eventuali condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria dell'anno 2020 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,

articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n.22 convertito, con modificazioni, con Legge 06 giugno 2020, n.41, D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M. 26 giugno 2020 n. 39.

Le Linee Guida - Allegato A al D.M. 89 del 7 agosto 2020, hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva, compito della scuola sarà quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- L'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio dei Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.
- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente docenti e alunni.
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.
- L'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, su richiesta delle famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata l'eventuale frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano e agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità e inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

1. Registro Elettronico

Tutti i docenti e tutte le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti possono comunicare le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

2. Google Workspace for Education

L'account collegato alla Google Workspace for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email e alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno e ogni docente ha accesso a un account personale elaborato, fornito dall'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla eventuale conservazione di attività o

video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della Google Workspace for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

3. Supporto

L'Animatore Digitale e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione e/o autoformazione del personale e di gestione della piattaforma Google for Education.

Metodologie

I docenti si attiveranno per svolgere una didattica digitale che non replichi le stesse metodologie della didattica frontale e si avvarrà delle opportunità della tecnologia digitale e delle forme didattiche più consone all'ambiente di apprendimento virtuale (didattica breve, flipped classroom, debate); inoltre le proposte didattiche punteranno alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali.

In tal senso, i docenti si orientano per promuovere un apprendimento collaborativo e attivo all'interno del quale gli alunni lavorano insieme per risolvere problemi e scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e tirando conclusioni, secondo i seguenti momenti:

Coinvolgimento: Stimolare la curiosità degli alunni, motivarli all'indagine, far emergere le preconoscenze. Attività come il brainstorming sono particolarmente adeguate a questa fase

Esplorazione: Gli alunni "esplorano" dei materiali predisposti dall'Insegnante: è possibile guardare dei video, leggere degli articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a domande

Spiegazione: Lezione sincrona o asincrona. Il docente avrà cura di prevedere al suo interno queste tre fasi: dimostrazione, esplicitazione delle competenze richieste, supporto all'apprendimento

Elaborazione: Protagonista è lo studente al quale viene chiesto di creare delle connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti ad altre realtà. L'insegnante può anche fornire un canovaccio digitale su cui gli alunni lavoreranno, esplicitando però cosa verrà valutato

Valutazione: Verifica orale, oppure realizzata tramite riflessioni audio/video o test/quiz.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali

cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

Didattica e Valutazione

Nelle situazioni emergenziali e in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, a seguito dell'introduzione della didattica a distanza e in conformità alle Linee Guida per la Didattica digitale integrata (allegato A del D.M. 7 agosto 2020 n. 89), la rimodulazione della programmazione della Scuola dell'Infanzia Anna Frank è finalizzata ad accrescere la relazione con i bambini e con le famiglie, fornendo loro suggerimenti e indicazioni sulle possibili attività da svolgere nel periodo di sospensione.

L'obiettivo è quindi quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilita nella sezione di riferimento.

Considerando il progetto didattico annuale della scuola e rispettando le competenze chiave di ciascun campo d'esperienza, la rimodulazione prevede:

□ Utilizzo di strumenti digitali

Inizialmente le proposte educative e didattiche e le relative comunicazioni vengono rese disponibili mediante padlet di sezione, a cadenza settimanale, con proposte didattiche e ludiche declinate per età alle quali le famiglie possono accedere con diversi device. Sono inoltre stati calendarizzati video- incontri per sezione e per età attraverso il canale ufficiale d'Istituto di Google a cui i bambini partecipano affiancati da un adulto e in occasione dei quali interagiscono tra loro e con le insegnanti.

□ Inoltro di attività

Nel proporre padlet e video conferenze le insegnanti predispongono proposte didattiche attraverso messaggi video, tutorial con attività creative e manipolative, link a storie, filastrocche, giochi, canzoni e ritmi, materiale fotografico, registrazioni video esplicative di attività e schede operative. I materiali proposti, reperiti nel web o costruiti ad hoc, sono calibrati per età e funzionali a promuovere e rinforzare gli apprendimenti programmati.

□ Impiego di una metodologia specifica

La didattica a distanza ha determinato un necessario e radicale cambiamento per quanto riguarda la metodologia didattica e la relazione educativa con i bambini. È risultato necessario e opportuno abbandonare molte buone e consuete pratiche dell'insegnamento in presenza per calibrare le proposte, i contenuti, i tempi, gli approcci e la comunicazione con i bambini, costruendo percorsi agili ed efficaci in grado di favorire l'apprendimento nei nuovi ambienti digitali. Le diverse attività vengono proposte in modalità sincrona e asincrona. In particolare, il padlet risulta un mezzo di facile consultazione per proporre ai bambini attività diversificate, gradualmente e capaci di stimolare diverse forme di pensiero.

- Adozione di nuove modalità di verifica e di valutazione

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa e accompagna i processi di apprendimento dei bambini, mirando a esplorare e a incentivare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Se ciò risulta valido per una didattica svolta in presenza all'interno di un'aula, lo è ancor di più se riferito a un processo di educazione/istruzione che si esplica mediante una didattica svolta mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici. In tale contesto, infatti, risulta di primaria importanza accompagnare i bambini nelle diverse dimensioni del loro sviluppo attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione e incoraggiamento, privilegiando la dimensione ludica come forma di relazione e di conoscenza a distanza.

Gli elementi utili per la valutazione sono acquisiti tramite i seguenti criteri:

- verifica delle presenze e della partecipazione alle attività online (assiduità nei collegamenti a distanza; livello di attenzione durante la videoconferenza; livello di adesione alle attività proposte a distanza)
- verifica del grado di interazione a distanza mediante il supporto della famiglia (capacità relazionale con i pari e con l'insegnante; rispetto dei turni di parola; modalità di dialogo tra pari e con il docente)
- verifica dell'interesse per le attività proposte (livello emotivo mostrato nel corso dei collegamenti a distanza; livello di piacere nel ricevere proposte didattiche; rispetto dei tempi e delle consegne nella restituzione degli elaborati)
- verifica del livello di sviluppo e di maturazione (grado di apprendimento riguardante i campi d'esperienza).

Si precisa che, trattandosi di una programmazione con modalità didattica digitale integrata, la sua concreta attuazione deve ritenersi suscettibile di modifiche ad adattamenti in corso di svolgimento, in considerazione delle necessità e delle esigenze che emergeranno in itinere.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". Il Regolamento è consultabile al seguente [link](#).

4.9 ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

L'Attività Alternativa all'I.R.C. ha come destinatari gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica e vede coinvolti gli insegnanti di attività alternativa alla IRC.

Analisi della situazione e finalità

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti

(C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli allievi non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini

Si attua nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta".

Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative nella consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni a un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Finalità

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e l'utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa; valorizzazione delle lingue di origine degli alunni; la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Competenze

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi

- Sviluppare atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di diverse abilità
- Rafforzare le capacità critiche e creative
- Vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi
- Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezza in materia di sicurezza stradale
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

Obiettivi

- Interiorizzare e rispettare le regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le proprie esigenze personali argomentando in forma corretta;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Interagire, utilizzando buone maniere;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- Riflettere sui documenti inerenti il tema della pace;
- Riflettere sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana degli alunni;
- Elaborare produzioni personali dei propri diritti e doveri;
- Produrre racconti, poesie, testi;
- Effettuare rielaborazioni iconiche di idee, fatti, esperienze personali, metodi e

soluzioni organizzative.

Si fa riferimento alla circolare ministeriale n.110 del 29/12/2011. Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Il materiale didattico utilizzato sarà:

- strumenti multimediali
- schede
- materiale di facile consumo
- favole, racconti, poesie

Verifica

Verranno svolte verifiche in itinere attraverso tracce predisposte dai docenti di disciplina con lo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita e di apprendimento.

Valutazione

La valutazione prenderà in considerazione:

- interesse
- processi e strategie messi in atto
- metodo di lavoro e grado di autonomia
- progressi rispetto al livello di partenza
- qualità delle prestazioni
- livello di padronanza delle competenze
- crescita e maturazione personale

4.10 PERCORSO DI POTENZIAMENTO SPORTIVO - SCUOLA SECONDARIA A.S. 2022/2025

Percorso a indirizzo sportivo, per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita

personale, socializzazione e integrazione.

PREMESSA

Il movimento, il gioco, la pratica sportiva e lo sport rappresentano i mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità dei giovani allievi, aiutano a sviluppare processi di socializzazione, condivisione, valutazione e autovalutazione. L'idea progettuale di avviare un percorso di potenziamento sportivo nella scuola Secondaria di 1^a grado Franco Tosi nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare. Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria con un tempo scuola aggiuntivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare. Il progetto prevede due ore in più di attività fisica alla settimana e una serie di interventi modulari per far sperimentare ai giovani studenti, nel corso di un triennio, sport diversi.

I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti.

Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche trasversali con forte interconnessione con il curricolo.

FINALITÀ

OBIETTIVI EDUCATIVI

- proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive
- favorire la conoscenza e la pratica di discipline sportive individuali, di squadra e sport inclusivi
- ampliare il tempo scuola con 2 ore aggiuntive dedicate all'attività sportiva con interventi a livello pratico
- favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia e il benessere personale;
- facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro;
- potenziare le sinergie con le federazioni sportive e con le associazioni presenti sul territorio

OBIETTIVI DIDATTICI

- Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo
- Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro
- Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni
- Sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive

RISULTATI ATTESI

L'esperienza motoria favorisce l'instaurarsi di relazioni positive e propone esperienze inclusive; le diverse attività sportive, rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. La promozione della cultura sportiva permette di acquisire un atteggiamento positivo verso l'impegno personale anche quando l'esperienza assume carattere di competitività; l'accento posto sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi personali diviene un valore per la vita. La sperimentazione di una cultura dello sport permette di recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri). La pratica sportiva aiuta a maturare disciplina e costanza; diventa uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di alcune forme di disagio giovanile. Le diverse attività sportive sono momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni.

DESTINATARI

Il percorso di potenziamento sportivo è stato avviato nell'anno scolastico 2022/23 per due gruppi classe della scuola Secondaria di primo grado e si svilupperà per gli stessi per l'intero triennio, con due ore aggiuntive di Scienze Motorie per un totale di quattro ore settimanali.

Con la stessa modalità oraria, dall'anno scolastico 2023/24 il percorso di potenziamento è stato rivolto partendo dalle classi prime a un gruppo da minimo 15 a massimo 30 allievi formato per classi parallele.

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di Scienze Motorie e di potenziamento interni alla scuola, esperti/tecnici esterni

METODOLOGIE

Le proposte sportive prevedono:

- momenti teorici dedicati alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive;
- la parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate;
- gare, partite e tornei interni ed esterni all'Istituto.

Gli sport scelti prevedono di sperimentare varie dinamiche:

- l'attività individuale
- attività in cui è previsto il contatto fisico
- l'interazione a due
- lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra

Attività sportive proponibili nell'arco del triennio: atletica, scherma, ultimate, pallacanestro, hockey, nuoto, rugby, pallavolo.

La presentazione degli sport verrà adattata nei tempi di svolgimento in base alle collaborazioni con le società sportive e le federazioni sportive.

MEZZI E STRUMENTI

Le attrezzature e gli spazi appartengono alla scuola o sono messi a disposizione dalle associazioni sportive del territorio con le quali la scuola collabora.

COLLABORAZIONI ESTERNE POSSIBILI

- Amministrazioni Comunali
- Associazioni sportive del territorio affiliate al CONI
- Eventuali finanziatori esterni/sponsor

STRUTTURAZIONE DEL PERCORSO

Dopo la definizione di una fase di coinvolgimento delle Federazioni e delle associazioni del territorio, si sceglieranno vari sport. Ogni Federazione e/o associazione potrà offrire (in forma gratuita) alla scuola un numero minimo di ore fissato in un minimo da definire. Si creeranno più moduli da un tot di ore ciascuno, con attività svolte nel primo o nel secondo quadrimestre.

Le attività si svolgeranno a scuola, o presso gli impianti sportivi delle Società convenzionate. Nel corso del triennio si cercherà di offrire il maggior numero di esperienze motorie possibili.

PROGETTO “CONOSCERE IN LIBERTÀ” FINANZIATO CON I FONDI PNRR

Descrizione progetto

Nell’ambito del “Piano Scuola 4.0”, il progetto si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una rimodulazione di spazi e strumenti utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all’integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiscono i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. e dagli esiti delle Prove INVALSI, e renderà decisamente più efficace anche l’apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell’apprendimento.

La scuola attiva percorsi di formazione volti a implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l’ “imparare a imparare”. Gli spazi aperti delle classi, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l’uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette “soft-skills”.

A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative comprese la Realtà Aumentata e Virtuale il Metaverso, l’Istituto si è dotato di nuovi device mobili destinati a e propri spazi scolastici virtuali che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche a esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l’efficacia del loro lavoro.

La scuola intende inoltre implementare le tecnologie già in essere per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti, sempre con grande attenzione al tema dell’inclusione, (linguistica, o di studenti con DSA o BES) potenziando le aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non. Elemento fondamentale del progetto sarà la formazione: l’Istituto garantisce il buon esito dell’inserimento di tecnologie e metodologie, curando un percorso formativo che accompagna docenti e studenti in questa necessaria innovazione. In questo modo la scuola, in sintonia con quanto previsto dal Rav dell’Istituto, intende sviluppare le competenze pedagogiche e professionali dei docenti per facilitare il raggiungimento per tutti gli studenti delle competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.2.

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si intende realizzare un significativo rinnovamento. Tale innovazione organizzativa passerà soprattutto attraverso un nuovo modello di insegnamento che si sostanzierà nei nuovi spazi.

Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si è associata una dotazione tecnologica diffusa. In particolare, intervenendo su 25 ambienti, con una ricaduta di innovazione didattica su tutto l’Istituto.

In particolare, per la scuola Primaria, distribuiti nei due plessi, sono previsti 2 ambienti

multisensoriali, immersivi e interattivi. Nella Scuola secondaria di I Grado 4 ambienti dedicati: uno per il Debate, uno per l'apprendimento efficace delle Lingue, uno per la didattica immersiva e uno per le lezioni delle materie STEAM. La dotazione di base delle aule è stata completata con: 15 Digital board, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast); 4 kit di device a disposizione di studenti e docenti, i su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.

A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'Istituto. I nuovi spazi costituiranno il migliore habitat anche per migliorare la pratica delle metodologie già in uso e potranno essere sperimentati anche metodi nuovi. La versatilità degli spazi si sposerà perfettamente con le dinamiche di pausa/lavoro dell'apprendimento intervallato.

Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

Il progetto produrrà certamente un impatto positivo per quel che riguarda le pari opportunità e il superamento dei divari di genere: le attività proposte, collaborative e laboratoriali, in gruppi misti, consentiranno a studenti e studentesse in ugual misura di approcciare e approfondire attività utili a definire meglio le loro competenze, anche in funzione di una scelta professionale che sia la più libera possibile, costruita unicamente sui loro desideri e sulle loro effettive inclinazioni, senza alcun preconcetto.

La tecnologia e le metodologie utilizzate inoltre consentiranno di svolgere tali attività nel modo più inclusivo possibile, grazie alla grande quantità di funzioni presenti nei dispositivi dedicate agli utenti con difficoltà di apprendimento e grazie alla tipologia di lavori proposti, che permetteranno a tutti gli studenti di esprimersi al meglio e, nella maggioranza dei casi, di compensare la difficoltà e di vedere soddisfatto il bisogno educativo presente.

5 L'ORGANIZZAZIONE

5.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

- Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE LO STAFF DEL DS

Comprende: Collaboratori del DS, Referenti di plesso, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale.

Collaboratore del DS - n. 2 docenti

Collaborazione nelle scelte funzionali al PTOF, coordinamento progetti, supporto ai docenti. Eventuale sostituzione Dirigente.

Referenti di Plesso - n. 4 docenti

Gestione delle sostituzioni dei docenti Rapporti scuola-famiglia Coordinamento attività nel plesso

Funzioni strumentali - n. 8 docenti a.s.2023-24

Vengono annualmente individuati degli insegnanti, all'interno del Collegio dei Docenti, per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto e relative al coordinamento dell'attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all'attività dei docenti. Ogni docente-funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio dei Docenti sui risultati conseguiti.

Area 1 - Gestione PTOF e Ampliamento dell'Offerta Formativa

- 1 docente Scuola Primaria

- 1 docente Scuola Secondaria

• Area 2 - Continuità e Orientamento

- 1 docente Scuola Primaria

- 1 docente Scuola Secondaria

• Area 3 - Inclusione e Benessere a scuola

- 2 docenti

- 1 responsabile per la Scuola Primaria

- 1 responsabile per la scuola dell'Infanzia e per la Scuola

Secondaria

- **Area 4 - Sistema di autovalutazione e valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

- 1 docente Scuola Primaria
- 1 docente Scuola Secondaria
- **Area 5 - Supporto alla Didattica Digitale**
- 1 docente

ALTRI INCARICHI

Responsabili di Dipartimento - n. 14 docenti

- 1 docente per la Scuola dell'Infanzia
- 5 docenti per la Scuola Primaria, responsabili per le diverse interclassi
- 8 docenti referenti dei dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria

Commissioni e referenze

Le Commissioni di lavoro vengono istituite su proposta del Collegio dei Docenti e formalizzate nel Piano Annuale delle Attività:

Commissioni e referenze

Con riferimento a Area 1 - Gestione PTOF e Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Commissione viaggi di istruzione
 - o 1 docente scuola Infanzia
 - o 2 docenti primaria
 - o 2 docenti secondaria
- Commissione progetti/attività di ampliamento dell'Offerta formativa
 - o 1 docente scuola Infanzia
 - o 1 docente primaria
 - o 1 docente secondaria
- Coordinamento attività didattiche CLIL e PROGETTI LINGUA STRANIERA
 - o 1 docenti primaria
 - o 1 docente secondaria
- Commissione orario
 - o 1 docente scuola dell'Infanzia
 - o 2 docenti primaria
 - o 2 docenti secondaria
- Referente Aula Natura WWF e Edugreen
- 1 docente primaria Pascoli

- 1 docente primaria Manzoni o Secondaria Tosi
- Con riferimento all'Area 2 - Continuità e Orientamento
- Commissione formazione classi
 - o 1 docente infanzia
 - o 2 docenti primaria
 - o 2 docenti secondaria
- Commissione raccordo tra ordini di scuola
 - o 1 docente infanzia
 - o 1 docenti primaria
 - o 1 docenti secondaria

- Con riferimento all'Area 3 - Inclusione e Benessere a scuola
- Commissione per il Piano per l'Inclusione
 - 1 docente infanzia
 - 1 docente primaria
 - 1 docente secondaria
- o Attività di educazione alla salute
 - 1 docente primaria
 - 1 docente secondaria
- o Commissione Intercultura e progetti per l'integrazione di alunni stranieri (corsi Italiano L2)
 - 1 docente primaria
 - 1 docente secondaria
- Area 5 - Supporto alla Didattica Digitale
 - o Coordinamento aule speciali (responsabile dei laboratori e cura della manutenzione dispositivi)
 - 2 docenti primaria
 - 1 docente secondaria

CRITERI FORMULAZIONE ORARIO SCOLASTICO

Al fine di garantire un equilibrato orario scolastico agli studenti, nella formulazione dell'orario di servizio dei docenti si tiene conto dei seguenti criteri:

COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

- evitare la compresenza di più classi nei locali della palestra;

- evitare la concentrazione di un numero elevato di discipline impegnative all'interno di un'unica giornata scolastica
- garantire possibilità di spostamento per i docenti impegnati su più plessi / più scuole
- assicurare un'equa distribuzione delle cosiddette "ore buche" privilegiando, in ogni caso, la necessità didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- evitare la presenza di tre "Educazioni" (Arte, Musica e Tecnologia, Motoria) nella medesima giornata di scuola
- collocare adeguatamente le singole discipline all'interno dell'orario settimanale;
- ridurre la collocazione della medesima disciplina in giorni successivi.

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- Continuità didattica
- Eventuali specializzazioni e competenze certificate
- Esperienza disciplinare specifica
- Composizione del CdC finalizzata all'efficacia didattica

CRITERI ASSEGNAZIONE STUDENTI ALLE CLASSI

La formazione delle classi deve essere effettuata in modo da:

- Favorire la crescita e la maturazione degli alunni e quindi favorire nuove amicizie e la conoscenza di realtà diverse da quelle acquisite;
- Costituire gruppi che siano, in piccolo, uno spaccato della società e quindi al loro interno eterogenei;
- Garantire omogeneità tra sezioni

Nella composizione delle classi si rispettano i seguenti criteri:

- Suddividere in modo equilibrato secondo il numero degli iscritti (maschi e femmine)
- Suddividere in modo uniforme così da evitare squilibri numerici tra le classi
- Formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità

conseguite al termine della scuola primaria, tenendo conto degli elementi segnalati dai relativi docenti degli ordini precedenti;

- Separare, per evitare una eccessiva dipendenza gli uni dagli altri, gli alunni fratelli;
- Distribuire proporzionalmente nelle classi gli alunni di lingua madre non italiana;
- Dividere gli alunni provenienti da diversi comuni/scuole primarie, mantenendo all'interno della classe almeno un compagno dello stesso gruppo di provenienza.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

- Scuola dell'Infanzia
 - In orario post-scuola
 - ◆ Colloqui straordinari a richiesta del genitore e/o dell'insegnante per particolari esigenze
- Scuola primaria
 - In orario post-scuola
 - ◆ Colloqui straordinari a richiesta del genitore e/o dell'insegnante per particolari esigenze
 - Colloqui interquadrimestrali e quadrimestrali
 - ◆ Calendarizzazione: novembre/febbraio/giugno
- Scuola secondaria di I grado
 - ◆ Colloqui dei docenti della secondaria in presenza con cadenza settimanale
 - ◆ Colloqui pomeridiani quadrimestrali on line e tenuti dal singolo docente di disciplina
 - Colloqui interquadrimestrali e quadrimestrali
 - ◆ Calendarizzazione: novembre/febbraio/aprile/giugno
 - ◆ Svolgimento dei colloqui tramite piattaforme on line con il docente di disciplina per i colloqui interquadrimestrali e per i colloqui a fine quadrimestre.

5.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

- DSGA:
coordina i servizi amministrativi e il personale di segreteria
- Ufficio protocollo e affari generali:
posta; relazioni con EE.LL., relazioni con il pubblico; servizi informatici
- Ufficio acquisti:
acquisti, inventario, magazzino, protezione dei dati.
- Ufficio per la didattica:
gestione alunni; registro elettronico; elezioni organi collegiali; infortuni.
- Ufficio personale:
gestione personale docente e ATA.

Servizi attivati per i rapporti con l'utenza:

- ◆ Registro online www.axios.it
- ◆ Pagelle on line www.axios.it
- ◆ Modulistica da segreteria digitale (solo per il personale scolastico)

5.3 MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Uffici di segreteria

- Sportello in presenza
 - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (su appuntamento)
- Sportello telefonico
 - Dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00
 - Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 8.00 solo per il personale scolastico per la comunicazione delle assenze

Direttore Servizi generali e amministrativi – Sig.ra Rosalba Putorti

- Martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30 (su appuntamento)

Dirigente Scolastico – Prof. ssa Maria Carelli

- Mercoledì e giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (su appuntamento – per il pubblico)
- Mercoledì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 (su appuntamento – per i docenti e il personale ATA)

5.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

COSMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

Approfondimento: Il progetto nasce per la stesura del PEI on line e facilitare l'accordo tra le parti grazie allo strumento digitale.

RETE DI ECCELLENZA CLIL NEL PRIMO CICLO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale ● Attività didattiche in lingua straniera
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

Approfondimento: Il progetto nasce con lo scopo di adottare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella progettazione didattica e la veicolazione di contenuti disciplinari in lingua straniera.

CONSORZIO PROGETTO ERASMUS A.L.I.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

Approfondimento: Il progetto intende potenziare l'utilizzo della metodologia CLIL attraverso l'uso delle ICT per la creazione di ambienti innovativi, per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e per accrescere le possibilità di internazionalizzazione.

RI-CONNECT - RETE MILANESE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

Approfondimento: La rete intende promuovere azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

5.5 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

I cambiamenti che caratterizzano il mondo della scuola hanno reso indispensabile un

sistema organico e coerente di formazione in servizio per il personale.

Il Collegio dei Docenti procede alla definizione del Piano delle attività di formazione “rivedibile annualmente” (Legge n.107/2015) sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dallo Staff di direzione dell'Istituto, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione docenti adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca per il triennio tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e delle azioni identificate nel Piano di Miglioramento. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari sono state individuate le seguenti aree di formazione:

1. area didattica per l'approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi, per la didattica laboratoriale e la programmazione per competenze
2. area inclusione per la didattica inclusiva, speciale, BES, formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale
3. area formazione digitale per il miglioramento delle competenze digitali e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nuove soluzioni digitali
4. area formazione linguistica su metodologie per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline e la mobilità internazionale
5. area sicurezza con percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore), tutela della sicurezza e della privacy
6. area coesione sociale e prevenzione disagio giovanile per la prevenzione e il contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica a partire dall'a.s. 2020-21 e il piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare.

5.6 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per gli assistenti amministrativi sono previsti corsi per la segreteria digitale e per il miglioramento dell'utilizzo dei software in dotazione all'Ufficio. Sono previsti i corsi di formazione e aggiornamento del personale ai sensi del DLg. 81/2008.

SEGRETERIA DIGITALE

Lo scopo della formazione è la conoscenza e l'utilizzo del software di segreteria digitale in uso.

PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Lo scopo della formazione è la conoscenza di tutte le problematiche connesse alla privacy nel contesto attuale di emergenza sanitaria.

PRONTO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Lo scopo è la formazione nell'ambito della sicurezza.